



Givin'AroundHER

La campagna di raccolta fondi pensata per il nostro progetto "AroundHER", a Moshi, Tanzania, per guidare le donne della Kilimanjaro Childlight Foundation all'indipendenza economica e all'emancipazione.

Il progetto

Ciao!

Siamo Anna e Chiara, abbiamo vent'anni e siamo due studentesse universitarie a Padova e Bologna. Quello che più ci accomuna è una grande motivazione nel realizzare un progetto di empowerment femminile, spinte da un unanime desiderio di fare la differenza nella vita delle donne. Crediamo infatti nella cruciale importanza dell'**indipendenza e autodeterminazione femminile**, sia per la crescita individuale che per lo sviluppo di comunità sane e sostenibili.

Grazie a **Plannin'Around**, abbiamo la possibilità di partire per un'esperienza di volontariato, che, oltre a realizzare uno dei nostri più grandi sogni, ci permetterà di immergerci in un contesto in cui poter applicare le conoscenze apprese finora in ambito Economico e Giuridico, offrendoci la possibilità di migliorare in maniera concreta la condizione di ragazze e donne in difficoltà.



Infatti, trascorreremo un mese e mezzo presso il centro **Kilimanjaro Childlight Foundation (KCF)**, un'associazione non governativa con sede a Moshi, in Tanzania, dove avremo modo di attuare il nostro primo progetto di volontariato "AroundHER".



Il contesto di intervento

Il nostro progetto si svolgerà a Moshi, città situata al nord della Tanzania, capoluogo della regione del Kilimanjaro, di cui è anche centro finanziario e turistico. Infatti, ci sono molti villaggi resort e costose attrazioni turistiche locali, destinate allo **svago di turisti molto abbienti**, che costruiscono un **enorme contrasto al difficile *background* della popolazione indigena**, molto spesso costretta a vivere con pochi scellini al giorno e in condizioni di estrema povertà.

Per quanto riguarda la condizione femminile nella città di Moshi, si riscontrano delle problematiche simili a quelle del contesto nazionale: nonostante il *gender gap index* (dato del 2022) in Tanzania sia del 28%, quindi relativamente basso, **6 donne su 10 vivono in condizioni di povertà estrema e meno di un terzo di queste completa il ciclo di istruzione primaria**. In particolare, a Moshi l'accesso all'istruzione è ancora limitato per la popolazione femminile, come lo è la situazione economica e lavorativa. All'interno delle famiglie spesso è sulle donne che ricade il peso del sostentamento dei figli e dell'intero nucleo familiare. Alcune di loro non hanno la possibilità di imparare mestieri in grado di generare guadagno e rimangono emarginate dalla comunità, mentre altre si dedicano all'agricoltura oppure all'artigianato (es. produzione tessile e di bigiotteria). In generale, hanno **poche conoscenze in campo lavorativo ed economico** in quanto gli spazi adibiti alla condivisione e alla formazione da questo punto di vista sono scarsi a causa di una ridotta possibilità finanziaria statale per sopperire a queste mancanze.

Sviluppare una **conoscenza generale in materia di imprenditorialità e gestione delle risorse** porterebbe dei benefici alle donne rendendole maggiormente indipendenti e consapevoli delle proprie possibilità e dei propri diritti, e contribuendo alla diminuzione della disuguaglianza di genere e del rischio di violenze nei propri confronti. Inoltre, raggiungere una maggior indipendenza e intraprendenza femminile è un tassello



fondamentale per una crescita più sostenibile della comunità nel suo insieme e per la lotta alla povertà.

A favore di uno sviluppo in questo senso, si può dire che Moshi, a differenza di altre zone della Tanzania, è un crocevia di turisti che arrivano in città e alloggiano nei numerosi resort per le partenze di safari e della scalata del monte Kilimanjaro. Interessati all'acquisto di spezie, oggettistica e prodotti vari, sono potenziali clienti di prodotti artigianali e agricoli nei mercati cittadini. La città è quindi un punto strategico per la vendita e la creazione di attività proprie.

La sede del progetto è la Kilimanjaro Childlight Foundation (KCF), un'organizzazione non governativa situata a Moshi, che lavora per dare supporto a donne e bambini in condizioni di estrema povertà. E' stata fondata 10 anni fa da Frank George, il quale gestisce anche le attività turistiche e caritatevoli della città, tra cui vari safari e l'ostello Adventure's Nest, alloggio dei volontari.

La KCF da un lato supporta le famiglie più povere della zona donando uniformi, zaini, scarpe ai bambini che vanno a scuola, così da favorire il loro percorso scolastico (la maggior parte di questi oggetti vengono prodotti proprio all'interno del centro dove ha sede la Fondazione)

Dall'altro lato, da circa un anno la KCF si impegna anche nel tentare di coinvolgere alcune delle figlie delle famiglie più povere, per insegnare loro delle competenze utili al proprio sostentamento e, indirettamente, a quello della comunità tutta.

Ci sono, infatti, circa **15 donne dai 16 ai 40 anni che partecipano alle varie attività, tra cui lezioni di cucito e di lingua inglese per favorire le vendite dei propri prodotti artigianali.** Poche donne





riescono a parlare inglese, e questo rende difficile la loro comunicazione con i turisti che sarebbero potenzialmente interessati a comprare i prodotti (orecchini, bracciali, abiti su misura, scrunchies...).



Le attività della KCF non si esauriscono all'interno della struttura stessa: infatti è attivo un **programma di “outreaching”** che consiste nella ricerca e mappatura delle famiglie in condizioni di estrema povertà che abitano nelle zone periferiche di Moshi.

L'obiettivo di queste attività consiste nel fornire degli strumenti per **rendere indipendenti economicamente e socialmente giovani donne**, altrimenti emarginate o lasciate in condizioni di povertà estrema a mantenere la propria famiglia e, spesso, i propri figli.

Tuttavia, la mancanza di un programma ben definito delle attività, unito alla difficoltà a raggiungere la sede dai villaggi di provenienza delle donne, ai pochi guadagni ottenuti dal lavoro svolto e alla scarsità di fondi per permettere alle ragazze di poter mangiare tutti i giorni alla KCF, rendono poco efficaci le attività svolte nel centro.

Perchè AroundHER?

Qui ci inseriamo noi e il nostro progetto, che ha come obiettivo generale l'empowerment delle donne che frequentano il KCF, perchè possano avere la **possibilità di riconoscere ed essere consapevoli del proprio**



potenziale, tramite il raggiungimento di indipendenza e stabilità economica.

Nel pratico, innanzitutto realizzeremo un **percorso di formazione**, caratterizzato da **lezioni di microimprenditorialità, management e lingua inglese**, con il fine di fornire basi teoriche (numeri, valute e concetti basilari) e pratiche attraverso esempi concreti. In questo modo forniremo alle donne gli strumenti necessari per migliorare l'organizzazione interna e incrementare le vendite e, quindi, i guadagni, con l'obiettivo di porre delle basi che possano essere sviluppate anche dopo la nostra partenza.

Parte della formazione consisterà in un' **applicazione sul campo delle conoscenze apprese**, tramite giornate di esposizione dei prodotti artigianali al mercato di Moshi, a stretto contatto con turisti provenienti da tutto il mondo.

Inoltre, organizzeremo un **evento di esposizione e promozione** all'interno dell'ostello Adventure's Nest assieme alle ragazze e ad altri volontari di Plannin' Around allo scopo di far conoscere la KCF e promuovere l'attività del centro.

Givin' AroundHer

Contribuendo alla campagna Givin'AroundHer, ci aiuterai a fare dei passi avanti per l'emancipazione economica di ragazze e di donne con tantissime potenzialità, dando loro la possibilità di intraprendere un percorso di formazione e di raggiungere la stabilità economica e sociale.

Infatti, potrai partecipare anche tu al nostro progetto aiutandoci a coprire le spese per la sua realizzazione, rendendo possibile **l'acquisto di quaderni, materiale per il cucito e la stampa di un glossario inglese-swahili scritto da noi**.



GIVIN'AROUND ♥
Donare per credere

Parte del ricavato sarà inoltre investita per **supportare la vendita effettiva dei prodotti**, quindi per la creazione di materiale pubblicitario, come volantini, e per l'acquisto degli **strumenti necessari per adibire uno spazio al mercato utile alle vendite**; renderai poi possibile l'acquisto di stoffe per realizzare zaini e materiali scolastici che le realizzeranno per i propri figli, al fine di aumentare il loro coinvolgimento scolastico.

Infine, con le donazioni ricevute acquisteremo **beni e oggetti di prima necessità** da donare alle donne e alle loro famiglie (cibo, vestiti) e copriremo parte delle **spese di trasporto per raggiungere il sito di intervento**.

Le Fundraiser

Chiara e Anna



Grazie di cuore per il tuo aiuto ♥